



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 9.9.2024
COM(2024) 395 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**conformemente all'articolo 278 bis del codice doganale dell'Unione sui progressi
compiuti nello sviluppo dei sistemi elettronici previsti dal codice nel 2023**

{SWD(2024) 214 final}

Indice

1. INTRODUZIONE	2
2. CONTENUTO DELLA RELAZIONE.....	2
3. METODOLOGIA IMPIEGATA NELL'AMBITO DEI PROGETTI RELATIVI AI SISTEMI ELETTRONICI PREVISTI DAL CDU	3
4. PANORAMICA GLOBALE DEI PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEI SISTEMI ELETTRONICI PREVISTI DAL CDU	4
4.1 Progetti completati prima del 2023	4
4.2 Progetti in corso.....	5
4.2.1 Progetti transeuropei.....	5
4.2.2 Progetti nazionali.....	9
4.3 Rischi di ritardi nell'attuazione informatica del CDU	11
4.4 Misure di attenuazione.....	14
4.5 Stato di avanzamento per i paesi dell'allargamento.....	16
5. SINTESI E CONCLUSIONI.....	16

1. INTRODUZIONE

La presente è la **quinta relazione annuale sui progressi compiuti con riguardo ai sistemi elettronici in preparazione, conformemente all'articolo 278 bis** del codice doganale dell'Unione (CDU)¹ sui progressi compiuti nello sviluppo dei sistemi elettronici previsti dal CDU². La presente relazione esamina i continui progressi nello sviluppo dei sistemi elettronici e descrive i passi avanti compiuti dall'entrata in vigore del CDU per la realizzazione di un ambiente completamente digitalizzato per le dogane. A tal fine si basa sul programma di lavoro per il CDU³, stabilito nel 2019, che è considerato il punto di riferimento per la comunicazione dei progressi compiuti.

Il CDU è entrato in vigore il 1° maggio 2016 e, a seguito della modifica del 2019⁴, ha fissato al 2020, al 2022 e al 2025 i termini per il progressivo completamento dei progetti sotto il profilo della transizione ai sistemi informatici e dell'attuazione. Per l'espletamento delle formalità doganali è possibile continuare a utilizzare gli attuali sistemi elettronici e cartacei (avvalendosi delle cosiddette "misure transitorie") fino a quando tutti i sistemi elettronici nuovi o aggiornati previsti dal codice non saranno operativi. Questo strumento giuridico è utilizzato per orientare e sostenere il graduale e complesso processo di transizione tridimensionale verso un ambiente completamente digitalizzato per le dogane, tenendo conto delle interdipendenze tra i sistemi.

Occorre osservare che durante la stesura della presente relazione il programma di lavoro per il CDU del 2019 è stato sottoposto a revisione, tra l'altro sulla base dei contributi relativi ai progressi ricevuti dagli Stati membri nell'ambito della preparazione della relazione. Il nuovo programma di lavoro per il CDU è lo strumento per guidare gli Stati membri verso un'attuazione comune e fattibile dei progetti in corso, concedendo maggiore flessibilità per quanto riguarda il rispetto delle scadenze finali, ma continuando tuttavia ad esercitare la pressione necessaria per completare l'attuazione del programma di lavoro per il CDU entro il 31 dicembre 2025. Per questo motivo la relazione prevede un approccio lungimirante per quanto riguarda la preparazione per le date del nuovo programma di lavoro per il CDU⁵, adottato dalla Commissione il 15 dicembre 2023.

2. CONTENUTO DELLA RELAZIONE

I progetti elencati nel programma di lavoro per il CDU possono essere suddivisi in tre categorie di sistemi:

- i) **sistemi centrali transeuropei**, che devono essere sviluppati o aggiornati dalla Commissione (per i quali sono spesso necessari anche sviluppi o aggiornamenti dei sistemi nazionali da parte degli Stati membri);
- ii) **sistemi transeuropei decentralizzati**, che devono essere sviluppati o aggiornati dalla Commissione, ma con un'importante componente nazionale che dovrà essere attuata dagli Stati membri; e
- iii) **sistemi nazionali**, che devono essere sviluppati o aggiornati esclusivamente dagli Stati membri.

¹ Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione (GU L 269 del 10.10.2013, pag. 1).

² Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio:

2019: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX%3A52019SC0434>;

2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52020SC0339>;

2021: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52021SC0382>;

2022: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52023SC0029>.

³ Decisione di esecuzione (UE) 2019/2151 della Commissione, del 13 dicembre 2019, che stabilisce il programma di lavoro relativo allo sviluppo e all'utilizzazione dei sistemi elettronici previsti dal codice doganale dell'Unione (GU L 325 del 16.12.2019, pag. 168), <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019D2151>.

⁴ Regolamento (UE) 2019/632 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 952/2013 al fine di prorogare l'uso transitorio di mezzi diversi dai procedimenti informatici previsti dal codice doganale dell'Unione (GU L 111 del 25.4.2019, pag. 54).

⁵ Decisione di esecuzione (UE) 2023/2879 della Commissione, del 15 dicembre 2023, che stabilisce il programma di lavoro relativo allo sviluppo e all'utilizzazione dei sistemi elettronici previsti dal codice doganale dell'Unione (GU L, 2023/2879, 22.12.2023, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302879).

La presente relazione esamina i progressi tangibili compiuti per tutti questi sistemi, delineando l'ambito di applicazione e la pianificazione di ciascun progetto (sezione 3). Mette altresì in rilievo i potenziali ritardi, ove individuati, e le misure di attenuazione previste (sezione 4). Una sintesi della valutazione globale dei progressi riscontrati nell'attuazione del programma di lavoro per il CDU è presentata nella sezione conclusiva della presente relazione (sezione 5).

Per un'esposizione più approfondita della pianificazione e dello stato di avanzamento di ciascun progetto si rimanda al documento di lavoro dei servizi della Commissione⁶, pubblicato insieme alla presente relazione. La relazione e il documento di lavoro dei servizi della Commissione sono elaborati sulla base delle informazioni raccolte **attraverso le fonti seguenti**:

- 1) **piani nazionali** che gli Stati membri sono tenuti a presentare due volte all'anno (gennaio e giugno);
- 2) **un'indagine** distribuita tra gli Stati membri e i servizi della Commissione per rilevare i progressi effettivi rispetto ai piani.

I dati ricavati sono sia quantitativi, sotto forma di scadenze e tappe rispettate o mancate, che qualitativi, sotto forma di descrizioni dettagliate riguardanti la complessità stimata dei progetti, le sfide affrontate, i rischi previsti, i ritardi e le ragioni di tali ritardi, nonché le misure di attenuazione pianificate e/o adottate.

Nell'esercizio di quest'anno gli Stati membri sono stati inoltre invitati a fornire informazioni sugli insegnamenti tratti durante lo sviluppo dei progetti e sull'eventuale ulteriore sostegno necessario;

- 3) **riunioni bilaterali ad alto livello** tra le direzioni per i sistemi informatici doganali degli Stati membri e la direzione generale della Fiscalità e dell'unione doganale (DG TAXUD) della Commissione.

I risultati dell'indagine hanno fornito alla Commissione una visione chiara dello stato di avanzamento di ciascun sistema. La Commissione ha tuttavia ritenuto importante acquisire conoscenze aggiornate per comprendere in maniera completa e dettagliata lo stato di avanzamento di ciascun progetto elaborato nell'ambito del CDU dagli Stati membri, per capire le questioni da essi affrontate ed elaborare suggerimenti intesi a migliorare le situazioni problematiche;

- 4) **i risultati dei programmi di coordinamento e monitoraggio transeuropei**.

La relazione presenta inoltre un'analisi basata su informazioni più dettagliate comunicate dagli Stati membri nell'ambito dei programmi di coordinamento in vigore dal 2020 per i sistemi transeuropei.

3. METODOLOGIA IMPIEGATA NELL'AMBITO DEI PROGETTI RELATIVI AI SISTEMI ELETTRONICI PREVISTI DAL CDU

A seconda dell'architettura concordata dagli Stati membri e dalla Commissione per ciascuno dei sistemi, è stata definita una **ripartizione dei ruoli** per quanto riguarda le **responsabilità** in materia di sviluppo, utilizzazione, funzionamento e manutenzione. Questo è quanto stabilito nel regolamento di esecuzione sulle disposizioni tecniche relative ai sistemi elettronici, nel quale sono descritti i componenti da cui dovrebbero essere costituiti tali sistemi e la relativa natura, vale a dire nazionale (sviluppati a livello nazionale) o comune (sviluppati a livello dell'UE).

Conformemente all'articolo 103 del suddetto regolamento, i **componenti comuni** sono sviluppati, sottoposti a prove, utilizzati e gestiti dalla Commissione e possono essere sottoposti a prove dagli Stati membri. I **componenti nazionali** sono sviluppati, sottoposti a prove, utilizzati e gestiti dagli Stati membri. Gli Stati membri assicurano che i componenti nazionali siano **compatibili** con i componenti comuni. La Commissione elabora e mantiene le **specifiche comuni dei sistemi decentralizzati** in stretta collaborazione con gli Stati membri. Gli Stati membri sviluppano, gestiscono e mantengono **interfacce** per fornire le funzionalità dei sistemi decentralizzati necessarie per lo scambio di informazioni con gli operatori economici e altre persone attraverso componenti e interfacce nazionali e con gli altri Stati membri attraverso componenti comuni.

⁶ Commission Staff Working Document Accompanying the Report from the Commission to the European Parliament and the Council pursuant to Article 278a of the Union Customs Code, on progress in developing the electronic systems provided for under the Code (SWD (2024) XX final).

Dal 2022 la **metodologia impiegata nell'ambito dei progetti** per lo sviluppo dei sistemi è stata ulteriormente ottimizzata. Da parte della Commissione, la modellizzazione delle procedure operative e dei dati nonché la definizione delle specifiche tecniche sono avvenute maggiormente in parallelo e, sin dall'inizio, tramite una stretta collaborazione con esperti del settore giuridico, operativo e informatico. Questo metodo basato sulle migliori pratiche è stato adottato anche dalla maggior parte degli Stati membri. Inoltre ci si sta muovendo verso l'adozione di metodologie più agili per lo sviluppo dei sistemi elettronici previsti dal CDU, che consentano miglioramenti graduali delle funzionalità offerte agli utenti tramite versioni del software più rapide e gestibili. La Commissione ha adattato l'approccio e la documentazione relativi ai sistemi transeuropei al fine di consentire l'agilità necessaria per aiutare gli Stati membri ad accelerare i progressi. Ciò trova riscontro anche nel nuovo programma di lavoro per il CDU.

Gli Stati membri e la Commissione hanno continuato a riunirsi regolarmente nel gruppo di coordinamento della dogana elettronica (Electronic Customs Coordination Group, ECCG) per definire e concordare la documentazione progettuale per ciascun sistema transeuropeo. L'ECCG è anche la sede in cui orientare e coordinare le attività tra gli Stati membri e la Commissione. Inoltre la Commissione ha consultato sistematicamente gli operatori commerciali attraverso il gruppo di contatto degli operatori (Trade Contact Group, TCG). È responsabilità degli Stati membri restare in contatto diretto con i propri operatori economici con riguardo ai piani nazionali e alla documentazione per gli operatori commerciali. Una volta che il sistema è pronto, è della massima importanza che gli Stati membri garantiscano una transizione agevole dai sistemi esistenti a quelli aggiornati. Tale aspetto è essenziale per evitare ripercussioni sulle operazioni commerciali e doganali.

4. PANORAMICA GLOBALE DEI PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEI SISTEMI ELETTRONICI PREVISTI DAL CDU

Il programma di lavoro per il CDU presenta diciassette progetti finalizzati all'utilizzazione dei sistemi elettronici richiesti, tra cui quattordici progetti transeuropei che rientrano nella sfera di competenza della Commissione e degli Stati membri e tre sistemi che rientrano nella sfera di competenza esclusiva degli Stati membri.

4.1 Progetti completati prima del 2023

La Commissione segnala che i **nove nuovi sistemi o aggiornamenti** seguenti sono stati attivati con esito positivo:

- sistema degli esportatori registrati nell'ambito del CDU – *REX* (nuovo): attivato nel 2017;
- decisioni doganali nell'ambito del CDU – *CDS* (nuovo): attivato nel 2017;
- accesso diretto dell'operatore commerciale ai sistemi di informazioni europei nell'ambito del CDU – *UUM&DS* (gestione uniforme degli utenti e firma digitale) (nuovo): attivato nel 2017;
- sistema di registrazione e identificazione degli operatori economici 2 nell'ambito del CDU – *EORI2* (aggiornamento): attivato nel 2018;
- sorveglianza 3 nell'ambito del CDU – *SURV3* (aggiornamento): attivato nel 2018;
- informazione tariffaria vincolante nell'ambito del CDU – *BTI* (aggiornamento): attivato nel 2019;
- operatori economici autorizzati nell'ambito del CDU – *AEO* (aggiornamento): attivato nel 2019;
- bollettini di informazione per i regimi speciali nell'ambito del CDU – *INF* (nuovo): attivato nel 2020;
- sistema di controllo delle importazioni 2 nell'ambito del CDU – Versione 1 – *ICS2, versione 1* (aggiornamento): attivato nel 2021.

4.2 Progetti in corso

La presente relazione intende mettere in evidenza i risultati raggiunti e le sfide affrontate nell'attuazione dei progetti in corso nel 2023.

La sezione 4.2.1 fornisce una panoramica dei **sei progetti transeuropei** la cui utilizzazione è prevista tra il 2023 e il 2025. Quattro di questi progetti disponevano di finestre di utilizzazione che terminavano nel 2023, come stabilito nel programma di lavoro per il CDU del 2019, ma poiché alcuni Stati membri hanno segnalato difficoltà, il programma di lavoro per il CDU è stato rivisto nel 2023.

La sezione 4.2.2 illustra l'attuazione dei **tre progetti nazionali**, vale a dire la *notifica di arrivo*, la *notifica di presentazione* e la *custodia temporanea*, i *regimi speciali* e i *sistemi nazionali di importazione*. Inizialmente era previsto che tali progetti fossero operativi entro il 31 dicembre 2022, come definito nel CDU. Tuttavia, a causa dell'incapacità di rispettare tale termine e come precedentemente indicato nelle relazioni annuali sui progressi compiuti nel quadro del CDU, diversi Stati membri hanno chiesto una deroga a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, CDU. Il 1° febbraio 2023 la Commissione ha adottato decisioni di esecuzione relative alla concessione di deroghe ad alcuni Stati membri, prorogando il termine al 31 dicembre 2023.

4.2.1 Progetti transeuropei

I progetti transeuropei presentano una struttura particolare, che può comportare una combinazione di elementi centrali e nazionali nonché molteplici fasi. Come stabilito all'articolo 278, paragrafo 3, CDU, devono essere completati entro il 31 dicembre 2025. Si riporta di seguito una breve descrizione e lo stato di avanzamento di ciascun progetto.

- 1) **Gestione delle garanzie nell'ambito del CDU – GUM (nuovo):** mira a garantire l'assegnazione e la gestione in tempo reale in tutta l'UE dei diversi tipi di garanzie, concentrandosi sul miglioramento della velocità di elaborazione, della tracciabilità e del monitoraggio delle garanzie tra gli uffici doganali.

Progressi: nel 2023 sono stati messi a disposizione un documento di orientamento operativo, un modulo di apprendimento online e sessioni di formazione informatica. È stato associato un basso rischio all'utilizzazione tempestiva della *componente 1 della GUM*, che deve essere attuata a livello centrale entro l'11 marzo 2024.

Per quanto riguarda la *componente 2 della GUM*, gli Stati membri dovrebbero stabilire connessioni operative con la componente centrale tra marzo 2024 e giugno 2025. Gli Stati membri hanno segnalato per lo più un livello di rischio basso per quanto riguarda la realizzazione tempestiva del progetto. Entro il secondo trimestre del 2023 sette Stati membri avevano segnalato di aver completato l'attivazione della propria componente nazionale, mentre per altri i lavori proseguono. Due Stati hanno previsto ritardi nel raggiungimento della tappa.

- 2) **Sistema di controllo delle importazioni 2 nell'ambito del CDU – ICS2 (aggiornamento):** mira a rafforzare la sicurezza della catena di approvvigionamento migliorando la qualità, l'archiviazione e la disponibilità dei dati e la condivisione di informazioni anticipate sulle merci.

Progressi: la *versione 2 dell'ICS2* estende l'ambito di applicazione del sistema a tutte le merci (comprese le spedizioni postali e per espresso) che entrano nell'UE per via aerea.

La *versione 2* del sistema centrale *ICS2* è stata attivata dalla Commissione il 1° marzo 2023 in linea con il termine legale.

In merito alla preparazione degli Stati membri per quanto riguarda la loro parte nell'attuazione, dodici Stati membri hanno attivato la *versione 2 dell'ICS2* entro il 1° marzo 2023. Sono state concesse deroghe ad altri dodici Stati membri, prorogando il termine per l'utilizzazione fino

al 30 giugno⁷ 2023 per via dell'elevato rischio di ritardi. Per la fine del 2023 la versione 2 era operativa in ventisei Stati membri. Il restante Stato membro prevedeva di realizzare la connessione nel primo semestre del 2024.

Gli operatori commerciali hanno gradualmente completato la transizione entro ottobre 2023, ma alla fine dell'anno per circa 40 vettori aerei il processo era ancora in corso. Gli Stati membri sono responsabili della conformità degli operatori economici all'ICS2. La Commissione monitora la graduale adesione degli operatori economici insieme agli Stati membri e alle pertinenti associazioni di categoria. La Commissione ha ricordato agli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie (compresa l'eventuale imposizione di sanzioni) per contrastare la persistente non conformità degli operatori economici.

Lo sviluppo della *versione 3 dell'ICS2* è iniziato come da previsioni. La maggior parte degli Stati membri ha segnalato che il progetto presenta un basso rischio ed è in linea con gli obiettivi per la piena utilizzazione del sistema entro la data specificata nel programma di lavoro per il CDU.

- 3) **Prova della posizione unionale delle merci nell'ambito del CDU – PoUS (nuovo):** mira ad archiviare, gestire e recuperare tutte le prove atte a dimostrare che gli operatori commerciali attestano la posizione unionale delle loro merci. Per via delle dipendenze dal manifesto doganale delle merci (CGM) nell'ambito del CDU e dal sistema di interfaccia unica marittima europea (EMSWe), il progetto sarà completato in due fasi diverse per ridurre al minimo i rischi e le incoerenze.

Progressi: la *fase 1 del PoUS* dovrebbe essere operativa entro il 1° marzo 2024 e presenta un basso rischio di ritardi.

Per quanto riguarda la *fase 2 del PoUS*, la Commissione ha completato le specifiche tecniche nel secondo trimestre del 2023 e le attività di prova di conformità dovrebbero concludersi nel terzo trimestre del 2025. La Commissione sta rispettando la tabella di marcia per la realizzazione tempestiva del progetto. Occorre tuttavia osservare che, in considerazione della differenza tra la data di utilizzazione del manifesto doganale delle merci (CGM) relativo alla *fase 2 del PoUS* (2 giugno 2025) e la data di utilizzazione del sistema di interfaccia unica marittima europea (EMSWe) (15 agosto 2025), è stato richiesto un allineamento nell'ambito del nuovo programma di lavoro per il CDU. Di conseguenza nel nuovo programma di lavoro per il CDU l'utilizzazione è stata riprogrammata per il 15 agosto 2025⁸. Il progetto è stato associato a un rischio medio in considerazione delle problematiche relative ai progressi nell'attuazione dell'EMSWe.

- 4) **Sdoganamento centralizzato all'importazione nell'ambito del CDU – CCI (nuovo):** mira a consentire agli operatori economici di vincolare le merci a un regime doganale presentando nel loro luogo di stabilimento una dichiarazione doganale per le merci presentate in un altro Stato membro. Sulla base dei nuovi *sistemi nazionali di importazione*, il CCI automatizzerà lo sdoganamento centralizzato a livello europeo.

Progressi: per quanto riguarda la *fase 1 del CCI*, la Commissione sta procedendo secondo la tabella di marcia e le prove di conformità con gli Stati membri sono in corso. Al progetto è stato assegnato un livello di rischio medio-alto per via della dipendenza dalla preparazione degli Stati membri per quanto riguarda l'aggiornamento del sistema nazionale di importazione (NIS), un prerequisito per l'utilizzazione del CCI.

In considerazione dei ritardi segnalati nell'utilizzazione della *fase 1 del CCI* oltre il 1° dicembre 2023, la Commissione sta attuando un nuovo approccio iterativo, dando priorità alle dichiarazioni normali e alla libertà di scegliere il tipo di messaggio, prorogando

⁷ Decisione di esecuzione (UE) 2023/438 della Commissione, del 24 febbraio 2023, relativa alla concessione di una deroga richiesta da alcuni Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per utilizzare mezzi di scambio e archiviazione di informazioni diversi dai procedimenti informatici per la versione 2 del sistema di controllo delle importazioni 2 (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 56).

⁸ Data aggiornata di conseguenza nella revisione del programma di lavoro per il CDU del 2023.

nel contempo il termine per la *fase 1 del CCI*⁹, con il termine ultimo per l'utilizzazione fissato al 1° luglio 2024, come indicato nel nuovo programma di lavoro per il CDU.

Per quanto riguarda la *fase 2 del CCI*, la Commissione ha completato le specifiche tecniche nel 2022, con largo anticipo rispetto alla finestra di utilizzazione programmata per il periodo compreso tra ottobre 2023 e il 2 giugno 2025.

In termini di valutazione del livello di completamento dell'intero sistema CCI, la maggior parte degli Stati membri ha segnalato che gli sviluppi procedono e che la realizzazione tempestiva del progetto rispetto al termine per la *fase 2 del CCI* è associata a un rischio medio.

Alcuni Stati membri hanno espresso l'intenzione di procedere all'attivazione congiunta della *fase 1 e della fase 2 del CCI*.

- 5) **Nuovo sistema di transito informatizzato nell'ambito del CDU – NCTS** (aggiornamento): mira ad allineare il sistema di transito comune e dell'Unione esistente alle nuove disposizioni giuridiche del CDU, tra cui i nuovi requisiti in materia di dati e le interfacce con altri sistemi previsti dal codice.

Progressi: nel complesso, per quanto riguarda la *fase 5 dell'NCTS* sono stati compiuti progressi significativi. Tuttavia al progetto è stato assegnato un rischio elevato, in quanto alcuni Stati membri non sono riusciti a rispettare il termine di utilizzazione del 1° dicembre 2023. È stato pertanto concordato un nuovo approccio, che ha trovato riscontro nel nuovo programma di lavoro per il CDU. Ciò significa che la *fase 5 dell'NCTS* può essere attuata in due momenti: funzionalità essenziali entro il 1° dicembre 2023, garantendo la continuità operativa in linea con il CDU, e funzionalità non essenziali entro il 2 dicembre 2024.

Come illustrato nella *Figura 1*, tre Stati membri hanno avviato le operazioni nel febbraio 2023, mentre altri quattro si sono uniti entro settembre 2023. Tutti gli Stati membri tranne sei si sono impegnati a essere operativi garantendo le funzionalità essenziali entro il 1° dicembre 2023 e la maggior parte di essi ha confermato la piena operatività, sia per le funzionalità essenziali che per quelle non essenziali, entro il 1° dicembre 2024.

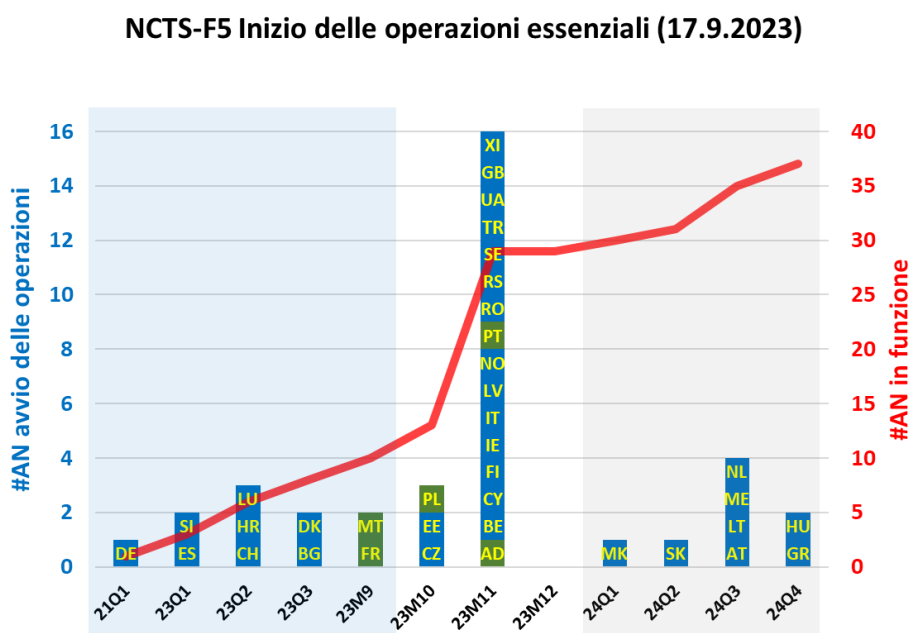


Figura 1 - Entrata in funzione dell'NCTS - Fase 5 nelle amministrazioni nazionali

⁹ Approccio presentato nel 2023 nel contesto della revisione del programma di lavoro per il CDU e del MASP-C. La finestra di utilizzazione per la *fase 1 del CCI* dovrebbe terminare alla fine del secondo trimestre del 2024 e il termine ultimo per l'utilizzazione è fissato al 1° luglio 2024.

Nel nuovo programma di lavoro per il CDU il calendario relativo alla *fase 6 dell'NCTS* è sincronizzato con quello della *versione 3 dell'ICS2*¹⁰ e la nuova finestra di utilizzazione stabilisce una linea di demarcazione chiara per la fase 5 dell'NCTS. Tali modifiche dovrebbero contrastare il rischio di ritardi e consentire agli Stati membri e agli operatori commerciali di definire la propria strategia e mettere a punto le loro azioni entro le nuove date. Pertanto il rischio associato a questo progetto, in vista del suo completamento entro il 1° settembre 2025, scende a un livello basso.

6) Sistema automatizzato di esportazione - AES (aggiornamento) mira ad attuare i requisiti del CDU per l'esportazione e l'uscita delle merci.

Progressi: per quanto riguarda l'AES, gli Stati membri hanno segnalato progressi significativi nell'utilizzazione delle loro applicazioni nazionali di esportazione nel 2023. Tuttavia, poiché alcuni Stati membri non sono riusciti a rispettare il termine di utilizzazione del 1° dicembre 2023, rendendo necessario rivedere il piano nell'ambito del programma di lavoro per il CDU, al progetto è assegnato un rischio elevato. L'AES può essere attuato in tre fasi: in primis le funzionalità essenziali (1° dicembre 2023), in secondo luogo l'interfaccia con Excise (febbraio 2024) e infine le funzionalità non essenziali (2 dicembre 2024).

Tali modifiche dovrebbero contrastare il rischio di ritardi e consentire agli Stati membri e agli operatori commerciali di definire la strategia per rispettare i nuovi termini, in quanto, in caso contrario, ciò comporterebbe un rischio medio-elevato relativo alla realizzazione tempestiva entro la fine del 2024.

Nella Figura 2 si osserva che otto Stati membri hanno avviato operazioni internazionali per l'AES entro settembre 2023. Altri otto Stati membri, insieme alla Commissione, stanno attualmente eseguendo i loro piani di utilizzazione per garantire la tempestiva entrata in funzione. La maggior parte degli Stati membri ha confermato il proprio impegno a essere operativi con le funzionalità essenziali entro il 1° dicembre 2023 e con le funzionalità essenziali e non essenziali entro il 2 dicembre 2024.

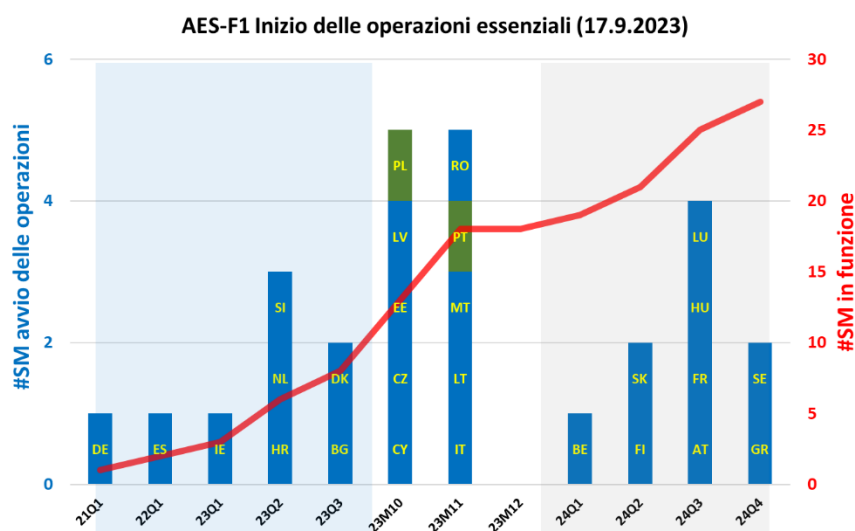


Figura 2 – Entrata in funzione dell'AES negli Stati membri

Per riassumere lo stato dei progetti transeuropei restanti, la Commissione è sulla buona strada per rispettare i termini prescritti dalla normativa, concordati nel contesto del CDU e del programma di lavoro per il CDU. Per quanto riguarda l'utilizzazione da parte degli Stati membri delle componenti nazionali

¹⁰ Come previsto nel nuovo programma di lavoro per il CDU, la piena utilizzazione della *fase 5 dell'NCTS* avverrà entro il 21 febbraio 2025. Secondo le previsioni il periodo di transizione dalla *fase 5 dell'NCTS* alla *fase 6 dell'NCTS* andrà dal 1° marzo 2025 al 1° settembre 2025, e nello stesso periodo avverrà la transizione dalla *versione 2 dell'ICS2* alla *versione 3 dell'ICS2*, consentendo la sincronizzazione tra i due sistemi.

di tali sistemi transeuropei, sono stati individuati gravi rischi di ritardi, in particolare per la *fase 1 del CCI*, per l'*AES* e per la *fase 5 dell'NCTS*; ma tali rischi sono stati parzialmente affrontati con il nuovo programma di lavoro per il CDU (cfr. Sezione 4.3).

4.2.2 Progetti nazionali

Gli Stati membri avrebbero dovuto completare l'aggiornamento dei loro **tre progetti interamente nazionali**¹¹ entro il 31 dicembre 2022, conformemente all'articolo 278, paragrafo 2, CDU. Tuttavia ventidue Stati membri non sono stati in grado di rispettare tale termine e hanno richiesto e ottenuto una deroga, per cui il termine per l'utilizzazione è stato prorogato al 31 dicembre 2023¹².

Lo stato di avanzamento di ciascun progetto nazionale è esposto di seguito e illustrato in figura 3.

- 1) **Notifica di arrivo, notifica di presentazione e custodia temporanea nell'ambito del CDU (AN, PN e TS) – (aggiornamento):** mira ad automatizzare le procedure nazionali di ingresso.

Progressi: la tempestiva realizzazione dei sistemi nazionali è stata ritenuta a rischio nelle precedenti relazioni annuali sui progressi compiuti nel quadro del CDU. Come illustrato, la maggior parte degli Stati membri ha completato l'attuazione entro la fine del 2023. Per maggiori informazioni si veda la sezione 3.1.2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

- 2) **Sistemi nazionali di importazione nell'ambito del CDU – NIS (aggiornamento):** mira ad attuare tutti i processi e i requisiti in materia di dati che riguardano le importazioni, come indicato nel CDU.

Progressi: dal 2022 diversi Stati membri hanno segnalato rischi relativi alla realizzazione tempestiva del progetto, il che ha reso necessaria la concessione di deroghe. Per la fine del 2023 il sistema NIS è utilizzato da diciannove Stati membri. In alcuni Stati membri è necessario un ulteriore aggiornamento per completare il progetto; altri non sono pronti per l'attuazione per la fine del 2023 (termine della deroga). Per maggiori informazioni si veda la sezione 3.2.2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

- 3) **Regimi speciali nell'ambito del CDU – RS (aggiornamento):** mira ad armonizzare i regimi speciali (ossia deposito doganale, uso finale, ammissione temporanea e perfezionamento attivo/passivo).

Progressi: considerando le interdipendenze con i *sistemi nazionali di importazione*, ventuno Stati membri hanno completato l'*RS IMP* entro la fine del 2023. Per maggiori informazioni si vedano le sezioni 3.3.2 e 3.4.2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

¹¹ È esclusa la componente relativa alle esportazioni del sistema nazionale per i regimi speciali, in quanto le relative attività e pianificazione sono collegate al sistema automatizzato di esportazione (AES).

¹² Decisione di esecuzione (UE) 2023/235 della Commissione, del 1° febbraio 2023, relativa alla concessione di una deroga richiesta da alcuni Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per utilizzare mezzi di scambio e archiviazione di informazioni diversi dai procedimenti informatici per la notifica di arrivo di una nave marittima o di un aeromobile (GU L 32 del 3.2.2023, pag. 220).

Decisione di esecuzione (UE) 2023/234 della Commissione, del 1° febbraio 2023, relativa alla concessione di una deroga richiesta da alcuni Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per utilizzare mezzi di scambio e archiviazione di informazioni diversi dai procedimenti informatici per la notifica di presentazione per quanto riguarda le merci introdotte nel territorio doganale dell'Unione (GU L 32 del 3.2.2023, pag. 217).

Decisione di esecuzione (UE) 2023/236 della Commissione, del 1° febbraio 2023, relativa alla concessione di una deroga richiesta da alcuni Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per utilizzare mezzi di scambio e archiviazione di informazioni diversi dai procedimenti informatici per la dichiarazione di custodia temporanea delle merci non unionali presentate in dogana (GU L 32 del 3.2.2023, pag. 223).

Decisione di esecuzione (UE) 2023/237 della Commissione, del 1° febbraio 2023, relativa alla concessione di una deroga richiesta da alcuni Stati membri per utilizzare mezzi di scambio e archiviazione di informazioni diversi dai procedimenti informatici per la dichiarazione doganale in relazione alle merci introdotte nel territorio doganale dell'Unione a norma degli articoli 158, 162, 163, 166, 167, da 170 a 174, 201, 240, 250, 254 e 256 del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice doganale dell'Unione (GU L 32 del 3.2.2023, pag. 226).

	AN	PN	TS	NIS	RS IMP
Termine programma di lavoro per il CDU	31.12.2022 con proroga al 31.12.2023 ⁽¹⁾			31.12.2022 con proroga al 31.12.2023 ⁽²⁾	
AT	N/D	21.6.2023	Non specificato	Non specificato	3.2.2025
BE	30.6.2023	5.7.2023	29.11.2023	6.12.2023	6.12.2023
BG	1.3.2023	23.10.2023	23.10.2023	23.10.2023	23.10.2023
CY	7.11.2023	7.11.2023	7.11.2023	7.11.2023	7.11.2023
CZ	1.3.2023	1.3.2023	31.12.2023	1.12.2024	1.12.2024
DE	1.3.2023	6.3.2021	6.3.2021	6.3.2021	6.3.2021
DK	31.10.2023	31.10.2023	15.10.2024	15.10.2024	15.10.2024
EE	1.10.2023	1.10.2023	1.10.2023	1.7.2021	1.7.2021
ES	N/D	1.3.2024	1.3.2024	30.9.2023	30.9.2022
FI	31.3.2023	31.3.2021	31.12.2022	31.12.2019	30.12.2022
FR	1.7.2023	6.3.2024	6.3.2024	31.12.2024	30.9.2023
GR	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2022	31.12.2024
HR	1.7.2023	1.3.2023	1.12.2022	1.1.2023	1.1.2023
HU	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	12.10.2023	12.10.2023
IE	N/D	23.11.2020	23.11.2020	24.6.2024	23.11.2020
IT	13.12.2022	13.12.2022	13.12.2022	1.7.2021	1.7.2021
LT	1.3.2023	28.2.2023	31.10.2023	31.12.2023	31.12.2023
LU	1.3.2023	10.1.2023	10.1.2023	2.5.2023	2.5.2023
LV	24.9.2017	24.9.2017	24.9.2017	3.6.2018	3.6.2018
MT	1.6.2024	1.6.2024	1.6.2024	1.2.2025	1.2.2025
NL	1.7.2023	1.12.2023	1.12.2023	1.4.2022	1.4.2022
PL	1.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	1.7.2021
PT	28.10.2024	28.10.2024	28.10.2024	28.10.2024	28.10.2024
RO	1.10.2023	1.10.2023	1.10.2023	1.10.2023	31.12.2023
SE	1.3.2023	27.9.2023	1.10.2024	15.3.2022	20.6.2023
SI	1.3.2023	1.3.2023	30.11.2023	1.1.2022	1.1.2022
SK	1.3.2023	1.10.2023	2.6.2025	1.1.2025	11.6.2016

Legenda	
	In linea con il programma di lavoro per il CDU, l'ulteriore aggiornamento entro il 1° luglio 2024 e/o la deroga concessa.
	Oltre il termine previsto nel programma di lavoro per il CDU e/o la deroga concessa.
	Non specificato.

(1) Fino al 31.12.2023 per gli Stati membri cui è stata concessa una deroga.

(2) Fino al 31.12.2023 per gli Stati membri cui è stata concessa una deroga o fino all'1.7.2024, se si applica l'articolo 2, paragrafo 4 bis, del regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione, come nel caso, ad esempio, della Bulgaria, dell'Irlanda e della Polonia.

Figura 3 – Pianificazione dell'utilizzazione dei sistemi nazionali di ingresso/importazione

In sintesi, gli Stati membri stanno completando l'aggiornamento dei tre progetti interamente nazionali. Sebbene la maggior parte degli Stati membri preveda di attivare i propri sistemi entro la fine del 2023, in linea con il termine della deroga concessa, un numero significativo di Stati membri ha continuato a segnalare ulteriori ritardi, soprattutto per quanto riguarda il TS e il NIS, per cui le attivazioni avranno luogo oltre il 2023 con ripercussioni su altri settori.

I ritardi nell'utilizzazione dei sistemi nazionali di ingresso (notifica di arrivo/notifica di presentazione/custodia temporanea) stanno causando perturbazioni nel ciclo end-to-end dell'ICS2 e nei relativi processi di supporto, generando ripercussioni sulle catene di approvvigionamento e facendo aumentare i costi per gli operatori economici per la messa a punto di una soluzione provvisoria.

Anche i ritardi nell'aggiornamento del NIS hanno un impatto negativo sugli operatori economici, ritardando l'impiego di tutte le funzionalità all'importazione e le semplificazioni delle formalità di cui potrebbero beneficiare gli operatori economici, come l'iscrizione nelle scritture del dichiarante. Si tratta inoltre di un prerequisito importante per l'utilizzazione del sistema elettronico relativo al CCI.

Maggiori dettagli sui ritardi sono riportati nella sezione 3.2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione.

4.3 Rischi di ritardi nell'attuazione informatica del CDU

La presente relazione distingue i progressi compiuti dalla Commissione da quelli compiuti dagli Stati membri. **Gli sviluppi portati avanti dalla Commissione procedono come previsto**, non sono stati rilevati ritardi rispetto al termine legale e non sono stati individuati rischi che potrebbero comportare ritardi nell'utilizzazione. I ritardi registrati dagli Stati membri si ripercuotono sui progressi dei sistemi transeuropei quali ICS2, CCI, NCTS e AES nella loro totalità, il che si ripercuote a sua volta sulle attività che rientrano nel campo d'azione della Commissione. Maggiori risorse sono di conseguenza investite nelle attività di prova della conformità e nelle attività di coordinamento e di sostegno nei progetti transeuropei. Ciò si traduce altresì nella fornitura di ulteriore assistenza a programmi nazionali alternativi di sviluppo e utilizzazione e nel monitoraggio, nonché nel mantenimento prolungato delle componenti centrali durante i periodi di transizione.

La maggior parte degli **Stati membri sta registrando gradual progressi** per quanto riguarda gli sviluppi sotto la propria responsabilità, anche se alcuni di essi stanno progredendo a un ritmo più lento di quanto inizialmente previsto. Di conseguenza in alcuni progetti nazionali e transeuropei sono stati segnalati **ritardi rispetto ai termini legali o delle deroghe**.

Gli Stati membri hanno addotto diversi motivi per giustificare i ritardi, la maggior parte dei quali sono ricorrenti, con conseguenti ritardi nello sviluppo dei loro sistemi; tra questi figurano la mancanza di risorse finanziarie e umane, priorità concorrenti e l'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina sulle dogane. Gli Stati membri hanno inoltre segnalato l'impossibilità per le infrastrutture informatiche nazionali di rispondere alle esigenze tecniche dei progetti, le problematiche relative alla capacità dei contraenti e l'interdipendenza con altri portatori di interessi, la transizione e le attività di collaudo con gli operatori economici, le gare di appalto intese a esternalizzare parte del lavoro organizzate in ritardo o con esito negativo, le onerose procedure di appalto pubblico, le problematiche di governance nonché la complessa integrazione dei sistemi relativi ai progetti elaborati nell'ambito del CDU.

Nonostante il tempestivo completamento da parte della Commissione delle specifiche funzionali e tecniche per i sistemi transeuropei nell'ambito del programma di lavoro per il CDU, vi sono ancora alcuni Stati membri in cui non si è ancora provveduto all'aggiudicazione degli appalti o in cui permangono problemi significativi nei meccanismi di gara a livello nazionale, il che si ripercuote sulla realizzazione tempestiva dei sistemi.

Si sono tenute riunioni bilaterali tra gli Stati membri e la Commissione per discutere e affrontare le problematiche e sottolineare l'importanza di attribuire priorità ai progetti elaborati nell'ambito del CDU. A tale riguardo la Commissione ha inoltre suggerito possibili azioni e misure di follow-up. **Ventidue Stati membri hanno formalmente richiesto deroghe alla Commissione** a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, CDU per quanto riguarda i ritardi rispetto ai termini legali nei loro **progetti nazionali**. La Commissione ha esaminato le richieste e le giustificazioni ivi fornite alla luce delle circostanze

specifiche e ha **adottato decisioni di esecuzione che concedono deroghe** agli Stati membri richiedenti. Le deroghe per la *notifica di arrivo*, la *notifica di presentazione*, la *custodia temporanea*, il *sistema nazionale di importazione* e la *componente 2 dei regimi speciali* hanno prorogato il termine fino al 31 dicembre 2023¹³, mentre la deroga per la *versione 2 dell'ICS2* ha prorogato il termine fino al 30 giugno 2023.

Si riporta di seguito una panoramica delle deroghe concesse agli Stati membri.

- Per quanto riguarda l'attuazione della **notifica di arrivo** è stata concessa una deroga ai seguenti Stati membri: AT, BE, BG, CY, CZ, DK, EE, ES, FR, GR, HU, HR, LU, MT, NL, PL, PT, RO, SE, SI e SK. Allo stesso tempo, BG, CY, DE, EE, ES, FI, FR, HR, HU, LT, LU, NL, SE e SI hanno riferito che avrebbero utilizzato il sistema AN integrato nella *versione 2 dell'ICS2* (utilizzato a partire dal 1° marzo 2023 o dal 30 giugno 2023 per gli Stati membri cui è stata concessa una deroga). Per DE e IE la *notifica di arrivo* non è pertinente.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **notifica di presentazione** è stata concessa una deroga ai seguenti Stati membri: AT, BE, CY, CZ, DK, EE, ES, FR, GR, HU, HR, LU, MT, NL, PL, PT, RO, SE, SI e SK.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **custodia temporanea** è stata concessa una deroga ai seguenti Stati membri: AT, BE, CY, CZ, DK, EE, ES, FR, GR, HU, HR, LT, LU, MT, NL, PL, PT, RO, SE, SI e SK. GR ha inoltre condiviso la necessità di prorogare la deroga.
- Per quanto riguarda l'attuazione dell'**aggiornamento dei sistemi nazionali di importazione** è stata concessa una deroga ai seguenti Stati membri: AT, BG, CY, CZ, DK, ES, FR, GR, HU, LT, LU, MT, NL, PT, RO e SE. Tali ritardi influiranno sul progetto CCI transeuropeo e sulla *componente 2 dei regimi speciali*, che segue lo stesso calendario dell'aggiornamento dei *sistemi nazionali di importazione*. GR e SK hanno inoltre condiviso la necessità di prorogare la deroga.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **componente 2 dei regimi speciali** è stata concessa una deroga ai seguenti Stati membri: AT, BG, CY, CZ, DK, ES, FR, GR, HU, LT, LU, MT, NL, PT, RO e SE.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **versione 2 dell'ICS2** è stata concessa una deroga ai seguenti Stati membri: AT, BE, DK, EE, FR, GR, HR, LU, NL, PL, RO e SE. GR e RO hanno presentato una richiesta formale per un'ulteriore deroga. GR e RO hanno inoltre condiviso la necessità di prorogare la deroga. Per la fine del 2023 RO avrà ancora problemi da affrontare per quanto riguarda l'utilizzazione di questa versione.

Sulla base delle informazioni ricevute dagli Stati membri, è possibile concludere che il 71 % di tutte le proroghe dei termini per il 2023 concesse nell'ambito delle deroghe è stato rispettato. Per il restante 29 % si riscontrano ancora problematiche relative all'utilizzazione.

Come indicato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione, **diversi Stati membri hanno informato la Commissione di ritardi nei progetti transeuropei.**

- Per quanto riguarda l'attuazione della **componente 1 dei regimi speciali**, i seguenti Stati membri hanno indicato una data prevista di entrata in funzione successiva al termine fissato dal programma di lavoro per il CDU: FI, FR, GR, HU, LU, MT, PT, SE e SK. Per maggiori informazioni si veda la sezione 3.3 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

¹³ Per i modi di trasporto diversi da quello aereo, le deroghe per la notifica di arrivo, la notifica di presentazione e la custodia temporanea si estendono fino al 29 febbraio 2024.

- Per quanto riguarda l'attuazione della **versione 3 dell'ICS2**, i seguenti Stati membri hanno comunicato date di utilizzazione che vanno oltre il termine definito nel programma di lavoro per il CDU¹⁴: FI, FR, HR, IE, MT, PT e SK. Per maggiori informazioni si veda la sezione 4.2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **fase 1 del CCI**, i seguenti Stati membri hanno indicato una data prevista di entrata in funzione successiva al termine fissato dal programma di lavoro per il CDU¹⁵: BE, CZ, DE, DK, ES, FI, HR, HU, IE, LT, LU, LV, MT, NL, PT, SI e SK. Per quanto riguarda la **fase 2 del CCI**, BE, DE, EE, ES, FI, GR e NL hanno indicato una data prevista di entrata in funzione successiva al termine fissato dal programma di lavoro per il CDU. Per maggiori informazioni si vedano le sezioni 3.6 e 4.4 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **fase 5 dell'NCTS**, AT, ES, FI, GR, HU, IE, LT, LV, MT, NL, PT, SE e SK hanno indicato ritardi rispetto al termine per l'entrata in funzione fissato dal programma di lavoro per il CDU¹⁶. Per maggiori informazioni si veda la sezione 3.7 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **componente 1 dell'AES**, AT, BE, FI, FR, GR, HU, LU, MT, PT, SE e SK hanno indicato una data prevista di entrata in funzione successiva al termine fissato dal programma di lavoro per il CDU¹⁷. Per maggiori informazioni si veda la sezione 3.8 del documento che accompagna la presente relazione.
- Per quanto riguarda l'attuazione della **componente 2 della GUM**, i seguenti Stati membri hanno indicato una data prevista di entrata in funzione successiva al termine fissato dal programma di lavoro per il CDU¹⁸: BE, DE, DK, GR e HR. Per maggiori Informazioni si veda la sezione 4.1 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

La Commissione sta esaminando e monitorando la situazione dei progetti di cui sopra molto attentamente e sta adottando misure intese a rafforzare il sostegno fornito (cfr. sezione 4.4 di seguito).

In conclusione, la maggior parte degli Stati membri mira ad attivare i **progetti nazionali** entro i nuovi termini previsti dalle deroghe. Tuttavia alcuni Stati membri hanno continuato a segnalare ritardi rispetto ai termini delle deroghe. Tali ritardi possono inoltre incidere negativamente sul completamento delle componenti nazionali dei sistemi transeuropei la cui data di attuazione è fissata nel 2023, in quanto gli ulteriori sforzi sono concentrati in una finestra temporale più stretta. Per quanto riguarda il completamento delle **componenti nazionali dei sistemi transeuropei**, alcuni Stati membri hanno segnalato ritardi relativi ad alcuni progetti.

¹⁴ Nella revisione del programma di lavoro per il CDU del 2023 la piena utilizzazione della *versione 3 dell'ICS2* da parte di tutti gli Stati membri è prevista per il 3.6.2024. L'introduzione della *versione 3 del sistema ICS2* è prevista in tre fasi: parte 1 relativa ai vettori marittimi e di navigazione interna (con una finestra di utilizzazione compresa tra il 3.6.2024 e il 4.12.2024); parte 2 relativa agli spedizionieri a livello *house* nel traffico marittimo e di navigazione interna (con una finestra di utilizzazione compresa tra il 4.12.2024 e l'1.4.2025); e la parte 3 relativa ai vettori stradali e ferroviari (con una finestra di utilizzazione compresa tra l'1.4.2025 e l'1.9.2025).

¹⁵ Nella revisione del programma di lavoro per il CDU del 2023 il termine della finestra di utilizzazione è previsto per l'1.7.2024.

¹⁶ Nella revisione del programma di lavoro per il CDU del 2023 la fine della finestra di utilizzazione per le funzionalità essenziali del sistema è prevista per l'1.12.2023 e il 2.12.2024 per le restanti funzionalità. Entro il 2.12.2024 tutti gli Stati membri e tutti gli operatori commerciali dovrebbero utilizzare la *fase 5 del sistema NCTS*. La fine della transizione è prevista per il 21.1.2025.

¹⁷ Nella revisione del programma di lavoro per il CDU del 2023 la fine della finestra di utilizzazione per le funzionalità essenziali del sistema è prevista per l'1.12.2023, lo sviluppo di un'interfaccia armonizzata con l'EMCS per il 13.2.2024 e le restanti funzionalità per il 2.12.2024. Entro il 2.12.2024 tutti gli Stati membri e tutti gli operatori commerciali dovrebbero utilizzare il sistema AES. La fine della transizione è prevista per l'11.2.2025.

¹⁸ Nella revisione del programma di lavoro per il CDU del 2023, per quanto riguarda la *componente 1 della GUM*, la data di utilizzazione è prevista per l'11.3.2024 e, per quanto riguarda la *componente 2 della GUM*, l'inizio della finestra di utilizzazione deve essere stabilito dagli Stati membri, con la prima data possibile di utilizzazione fissata all'11.3.2024.

4.4 Misure di attenuazione

La maggior parte degli Stati membri ha compiuto progressi significativi nello sviluppo dei sistemi transeuropei e molti si sono adoperati per attivare i propri sistemi entro la fine del 2023 conformemente ai termini iniziali e alle deroghe concesse. Tuttavia alcuni Stati stanno registrando ritardi che spingono i loro piani di utilizzazione verso il termine della finestra di utilizzazione o addirittura lo superano. La Commissione li ha esortati a rispettare rigorosamente le loro pianificazioni di progetti nazionali ai fini di una tempestiva utilizzazione.

Gli **Stati membri** hanno delineato le varie misure di attenuazione volte ad affrontare i (potenziali) ritardi e a garantire il rispetto dei termini legali. Tali misure comprendono l'assegnazione di risorse aggiuntive, l'adozione di metodologie agili, la suddivisione dei progetti in fasi e la riorganizzazione dei rapporti con i fornitori per migliorare l'efficienza e rafforzare la collaborazione. Altri Stati membri prevedono di migliorare le strutture organizzative, razionalizzare i processi e perfezionare la pianificazione per migliorare la gestione dei progetti e il processo decisionale. Tali misure sono state menzionate nel contesto di progetti sia nazionali che transeuropei.

In considerazione dei ritardi da parte degli Stati membri, **la Commissione ha intensificato il proprio sostegno agli Stati membri attraverso diverse azioni.**

In primo luogo, la Commissione ha **rafforzato la supervisione e il monitoraggio del programma informatico nel quadro del CDU** aumentando la frequenza delle relazioni sui progressi compiuti e organizzando riunioni bilaterali a livello di direzione con ciascuno Stato membro. L'attuazione del programma di lavoro per il CDU è stata costantemente trattata nelle missioni condotte dal direttore generale e nelle riunioni plenarie con i direttori generali degli Stati membri (nell'ambito del gruppo di politica doganale). Gli Stati membri sono stati incoraggiati ad adottare misure di attenuazione e a presentare richieste di finanziamento nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico entro il 31 ottobre 2023 a supporto degli sviluppi informatici nel settore doganale.

La Commissione ha continuato a utilizzare un quadro di controllo del piano strategico pluriennale per le dogane (MASP-C) basato sulla revisione 2019 del MASP-C e sul programma di lavoro per il CDU 2019 al fine di monitorare i progressi e le tappe principali del progetto e individuare i ritardi in una fase precoce. Il quadro di controllo è presentato su base trimestrale agli Stati membri nell'ECCG e agli operatori commerciali nel TCG. Inoltre il programma di lavoro per il CDU e il MASP-C sono rivisti in parallelo in linea con gli obiettivi strategici.

Inoltre, come indicato nel programma di lavoro per il CDU e nella revisione 2019 del MASP-C, la Commissione definisce tappe intermedie specifiche per garantire un'agevole utilizzazione dei sistemi transeuropei decentrati evitando costi aggiuntivi.

In secondo luogo, la Commissione ha **rafforzato l'assistenza fornita agli Stati membri per i sistemi transeuropei** adottando un approccio agile e iterativo allo sviluppo e all'utilizzazione dei sistemi elettronici previsti dal CDU. Questo metodo, che comprende la realizzazione di prototipi, la rapida risoluzione delle problematiche e un carico di lavoro equilibrato sia per la Commissione che per gli Stati membri, migliora la qualità del sistema e agevola progressi tangibili. Attuato con successo nell'ambito dei progetti dell'AES, della *fase 5 dell'NCTS* e dell'*ICS2*, tale approccio è stato accolto con favore dagli Stati membri e dagli operatori commerciali.

Inoltre, sin dall'inizio dei progetti la Commissione ha istituito un meccanismo di collaborazione tra i portatori di interessi al fine di migliorare le attività preparatorie, evitare difficoltà nel processo decisionale e garantire la trasparenza mediante aggiornamenti periodici dei progetti.

La Commissione ha inoltre continuato a coordinare e monitorare i programmi per ciascuno dei sistemi transeuropei, che richiedono un notevole lavoro da parte degli Stati membri.

Ulteriori dettagli su tali misure sono stati forniti nella precedente relazione del 2022.

- **Per il sistema transeuropeo ICS2** la Commissione ha sostenuto gli Stati membri e gli operatori economici nello svolgimento delle loro attività di sviluppo per la *versione 2 dell'ICS2* e la *versione 3 dell'ICS2* in vario modo: ad esempio, organizzando webinar dedicati, offrendo assistenza attraverso le domande frequenti (FAQ) e coordinando le riunioni plenarie. Sono stati forniti ulteriori orientamenti per prevenire perturbazioni lungo le frontiere esterne dovute a ritardi nell'utilizzazione della *versione 2 dell'ICS2* (sezione 4.3). Un attento monitoraggio ha garantito l'allineamento delle pianificazioni dei progetti alle tappe riguardanti la fornitura di sistemi informatici della Commissione. Infine sono state realizzate campagne di comunicazione, sessioni di formazione online e schede informative ad hoc, unitamente alla documentazione accessibile nella biblioteca pubblica su CIRCABC.
- **Per i sistemi transeuropei riguardanti la fase 5 dell'NCTS e l'AES** la Commissione ha portato avanti il programma di coordinamento amministrativo nazionale per sostenere gli Stati membri nello sviluppo e nell'utilizzazione delle proprie componenti nazionali. Nel 2023 il programma di coordinamento è stato esteso alla supervisione dell'entrata in attività degli operatori commerciali, in collaborazione con gli Stati membri:
le azioni comprendono uno sportello di assistenza specifico, riunioni virtuali per attenuare i ritardi nello sviluppo degli Stati membri, la diffusione di informazioni aggiornate tra gli operatori commerciali e relazioni periodiche all'ECCG e al gruppo per la politica doganale. Dal primo trimestre del 2021 la Commissione ha pubblicato relazioni consolidate trimestrali sui progressi compiuti nella transizione verso i nuovi sistemi, in cui fornisce indicatori chiave di prestazione per il rilevamento delle allerte precoci.
- **Per il sistema transeuropeo CCI** la Commissione ha istituito un gruppo dedicato per rispondere alle domande degli Stati membri e coordinare le prove di conformità.

In terzo luogo, la Commissione ha chiesto il contributo degli Stati membri in merito alle rispettive limitazioni e al sostegno necessario per attenuare i rischi. Nel corso di un'**indagine** gli Stati membri hanno affermato che le riunioni bilaterali a livello di direzione e il dialogo tecnico con la DG TAXUD sono stati estremamente proficui. Hanno ritenuto utili i webinar tecnici e le attività di condivisione delle informazioni organizzati dalla Commissione. Alcuni hanno suggerito di offrire ulteriori orientamenti operativi, assistenza agli operatori economici e attività di formazione complete che vadano oltre le capacità attuali.

In quarto luogo, sulla base dei risultati dell'indagine e delle discussioni bilaterali con gli Stati membri, la mancanza di finanziamenti adeguati è stata spesso addotta come motivazione dei ritardi. A tal fine la Commissione ha istituito uno specifico **progetto faro 2024** nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico (SST) per la digitalizzazione delle dogane e della fiscalità, incentrato sull'attuazione informatica del CDU. Sei Stati membri hanno quindi presentato proposte di sostegno ai sistemi informatici doganali. Le valutazioni delle proposte sono in corso e saranno completate all'inizio del 2024 affinché il sostegno sia operativo nel secondo trimestre del 2024.

In quinto luogo, per rispondere alle esigenze specifiche degli Stati membri nella gestione quotidiana dei progetti informatici doganali nel quadro del CDU, la Commissione ha stipulato un **contratto con una società di consulenza** al fine di fornire un sostegno diretto per affrontare i ritardi in funzione delle esigenze e delle problematiche. Il primo progetto pilota, che riguarda tre Stati membri (FR, MT, GR), è iniziato nel quarto trimestre del 2023 e sarà operativo fino al secondo trimestre del 2024. A seconda dei risultati, potrebbero essere avviate ulteriori attività nel 2024.

Infine, la Commissione ha anche avviato un esercizio volto a raccogliere gli insegnamenti tratti e le migliori pratiche per lo sviluppo dei progetti informatici. Nel 2023 è stata condotta un'indagine e i risultati sono stati inseriti all'interno del documento di lavoro dei servizi della Commissione. Per maggiori informazioni si veda pagina 6 del documento che accompagna la presente relazione.

Con l'approssimarsi della fine del 2025, gli Stati membri sono stati invitati a garantire il rispetto dei termini fissati nel nuovo programma di lavoro per il CDU. Restano solo altri due anni per completare l'attuazione informatica del CDU. **Sono necessari sforzi eccezionali e interventi immediati** per evitare ritardi e garantire la continuità operativa dei sistemi transeuropei.

Sebbene, come illustrato in precedenza, la Commissione offra il proprio sostegno in vari modi, ad esempio adeguando le date nel nuovo programma di lavoro per il CDU e fissando termini fattibili, la responsabilità di sviluppare e utilizzare componenti e sistemi nazionali spetta agli Stati membri. La ripartizione dei ruoli è stata definita e concordata con tutti i portatori di interessi fin dal principio e dovrebbe essere rispettata durante l'intero ciclo di vita dei progetti.

4.5 Stato di avanzamento per i paesi dell'allargamento

Infine, nella transizione verso i sistemi elettronici aggiornati previsti dal CDU e tenendo conto anche dei nuovi approcci informatici definiti dalla proposta di riforma, anche il futuro allargamento dell'UE dovrà entrare a far parte del quadro.

Al momento la Commissione non monitora sistematicamente i progressi compiuti dai paesi candidati nello sviluppo di sistemi elettronici completi e non è imposto loro alcun obbligo di comunicazione a norma dell'articolo 278 bis CDU. Tuttavia lo sviluppo dei rispettivi sistemi informatici che ne favoriscano l'allineamento con la legislazione doganale dell'UE costituisce un elemento chiave delle valutazioni periodiche effettuate dall'UE per misurare i progressi compiuti dai paesi candidati nel percorso di allargamento e nel quadro degli accordi di associazione con l'UE.

Sono due i sistemi informatici che alcuni di questi paesi stanno già applicando e che altri si stanno preparando ad applicare:

- (1) l'NCTS quale sistema informatico di supporto per l'attuazione delle disposizioni della convenzione sul regime comune di transito;
- (2) sistemi informatici correlati per il riconoscimento reciproco con il programma AEO dell'UE.

Lo stato della preparazione dei paesi candidati in relazione a questi due sistemi informatici varia da un sistema all'altro: Macedonia del Nord, Serbia, Turchia e Ucraina sono già parti contraenti della convenzione sul regime comune di transito e pertanto utilizzano pienamente l'NCTS in diverse fasi. Solo la Moldova ha sviluppato il riconoscimento reciproco degli AEO con l'UE, mentre Ucraina, Georgia e Turchia si stanno preparando e stanno quindi sviluppando i propri sistemi informatici nazionali a tal fine.

Nel loro percorso di adesione al territorio doganale dell'UE i paesi candidati dovranno progressivamente realizzare i sistemi previsti dal CDU o connettersi ad essi e, a seconda della data di adesione prevista, potrebbero anche essere tenuti a sviluppare le funzionalità del futuro centro doganale digitale proposto nel pacchetto di riforma doganale del 17 maggio 2023 e ad aderire a tale progetto globale.

In futuro i paesi candidati, nel quadro dei loro preparativi all'allargamento, dovranno periodicamente presentare relazioni ed effettuare prove di conformità per garantire l'interoperabilità tra i loro sistemi nazionali e quelli degli Stati membri e della Commissione o del centro digitale; l'UE dovrà inoltre valutare periodicamente le rispettive prestazioni.

5. SINTESI E CONCLUSIONI

L'attuazione informatica del CDU rappresenta un progetto comune con interessi comuni. Tutti i portatori di interessi si sono fortemente adoperati per tale progetto sin dall'inizio nel 2014, quando è stato adottato il primo programma di lavoro per il CDU.

Nel contesto della stesura della presente relazione, la Commissione ha valutato attentamente i dati forniti dai portatori di interessi nel primo semestre del 2023. Ne è emerso un quadro eterogeneo dei progressi compiuti nell'attuazione informatica del CDU: se da un lato la Commissione si trova a buon punto in tutte le sue attività, dal lato degli Stati membri i progressi complessivi non sono altrettanto positivi e la differenza tra gli Stati membri è diventata più evidente rispetto al 2022.

Progressi degli Stati membri ed effetti dei ritardi

I ritardi nei sistemi nazionali hanno avuto evidenti effetti di ricaduta sul completamento delle componenti nazionali per i sistemi transeuropei, ripercuotendosi quindi direttamente su altri Stati membri e operatori economici. Alcuni di questi ritardi stanno mettendo a rischio i termini fissati nella normativa relativa al CDU, il che potrebbe: a) generare casi di infrazione e b) impedire la completa automatizzazione delle procedure doganali e la relativa facilitazione e di conseguenza ridurre i vantaggi previsti per il settore privato e per gli altri Stati membri interessati, che hanno entrambi effettuato ingenti investimenti per rispettare i termini.

A tal fine queste problematiche sono state prese in considerazione nel contesto della revisione del programma di lavoro per il CDU e nel nuovo programma di lavoro è stato concordato un nuovo approccio che attribuisce priorità ai processi fondamentali e concede più tempo per portare a termine la piena attuazione dei progetti e la complessa transizione con tutti gli operatori economici, che avevano altresì evidenziato nel gruppo di contatto degli operatori i ritardi da loro riscontrati.

Anche se la maggior parte delle attività legate ai progetti della Commissione non dipende dai progressi compiuti a livello nazionale, alcuni tipi di attività necessitano di una stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri, come le prove di conformità di una componente nazionale di un sistema transeuropeo. A causa di tale effetto collaterale, è possibile osservare che i ritardi nell'attuazione delle componenti nazionali da parte di determinati Stati membri si ripercuotono sui risultati raggiunti complessivamente nella realizzazione dei progetti transeuropei e sulla realizzazione dell'intero CDU.

A norma dell'articolo 6, paragrafo 4, CDU, è possibile concedere deroghe ad alcuni Stati membri solo se tali deroghe non pregiudicano lo scambio di informazioni tra lo Stato membro che ne beneficia e gli altri Stati membri né lo scambio e l'archiviazione di informazioni in altri Stati membri ai fini dell'applicazione della normativa doganale. Il ritardo di alcuni Stati membri nell'utilizzazione di taluni sistemi richiesti ha un effetto negativo sulla parità di condizioni per gli operatori in tutta l'Unione, in quanto tali sistemi sono intesi a offrire le medesime agevolazioni agli operatori economici di tutti gli Stati membri. Inoltre, a causa della natura dei diversi sistemi, le modifiche necessarie per allinearsi ai requisiti del CDU hanno ripercussioni anche su altri sistemi informatici correlati o dipendenti e alcune sono rilevanti per la protezione delle entrate e la lotta contro il commercio sleale e illecito.

La Commissione ha valutato le richieste di deroga degli Stati membri e i ritardi nei sistemi transeuropei. Ne sono risultate cinque decisioni di deroga e la revisione del programma di lavoro per il CDU nel corso del 2023. Parallelamente, la Commissione ha anche avviato la revisione del MASP-C. L'approvazione del nuovo MASP-C 2023 da parte dei direttori generali nel gruppo di politica doganale e l'adozione del nuovo programma di lavoro per il CDU da parte della Commissione il 15 dicembre 2023 offrono un quadro giuridico e operativo riveduto e una nuova base di riferimento per misurare i progressi dei progetti in corso.

Il nuovo programma di lavoro per il CDU è lo strumento per guidare gli Stati membri verso un'attuazione comune e fattibile dei progetti in corso, concedendo maggiore flessibilità per quanto riguarda il rispetto delle scadenze finali, ma continuando tuttavia ad esercitare la pressione necessaria per completare l'attuazione del programma di lavoro per il CDU entro il 31 dicembre 2025. Come illustrato di seguito nei riquadri verdi, i progressi nell'attuazione proseguono in vista del 2025.

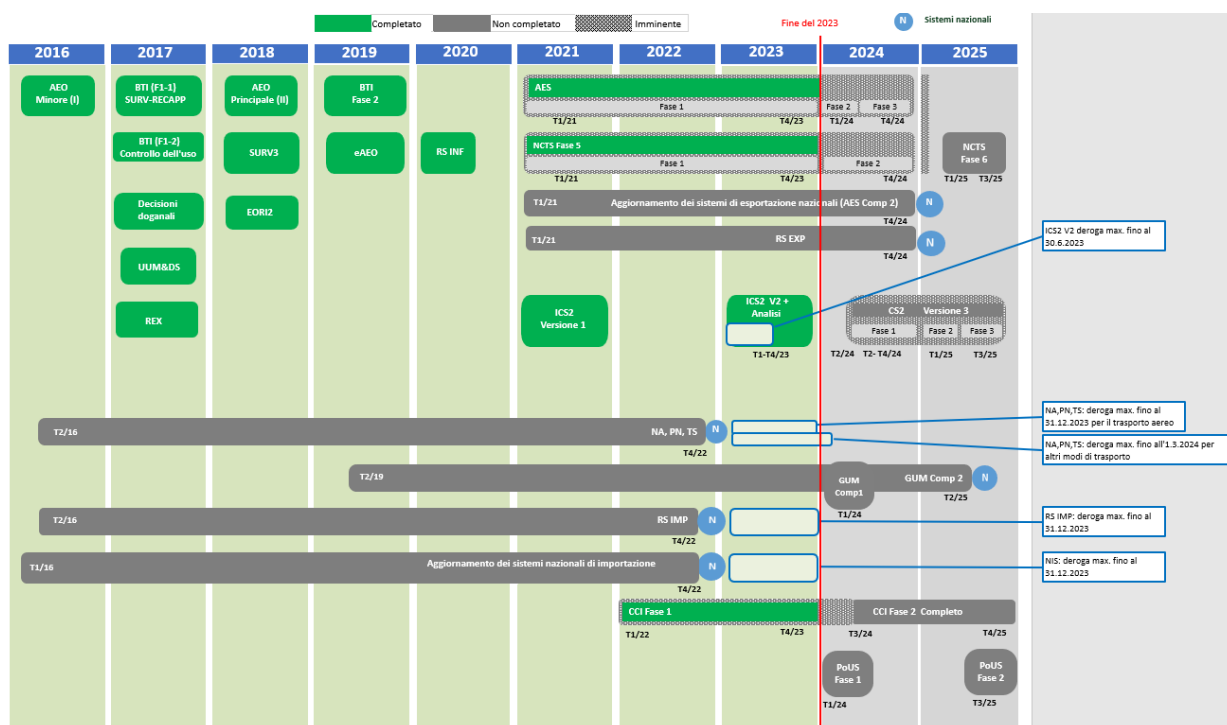


Figura 4 — Panoramica della pianificazione

Per riassumere i progressi compiuti dagli Stati membri, si può osservare che, secondo le previsioni, **circa il 71 % degli Stati membri cui è stata concessa una deroga** per i sistemi nazionali di ingresso/importazione e per la versione 2 dell'ICS2 dovrebbero rispettare il termine del 31 dicembre 2023. Occorre osservare che le utilizzazioni in sospeso riguardano principalmente la custodia temporanea e l'aggiornamento del sistema nazionale di importazione (NIS). Questi ritardi non incidono solo su progetti transeuropei come lo sdoganamento centralizzato all'importazione, bensì prolungano il periodo di transizione per gli operatori economici, ostacolando il processo e l'armonizzazione dei dati.

I ritardi relativi al NIS ostacolano inoltre la trasmissione dei dati al sistema Surveillance 3. Dato il ruolo cruciale che questo riveste nel monitoraggio delle operazioni e dei flussi commerciali, ciò ha avuto ripercussioni negative su settori specifici, come il mercato agricolo. Inoltre l'attuazione del NIS è essenziale per garantire un'applicazione uniforme della tariffa doganale comune dell'Unione. A tal fine è necessario sostenere la valutazione dei rischi degli Stati membri per quanto riguarda la normativa doganale e assicurare l'uniformità dei controlli doganali, contrastare l'elusione delle misure e delle sanzioni, proteggere l'Unione dal commercio sleale e illegale (compresi i requisiti relativi al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)).

Esaminando il quadro completo sulla base del nuovo programma di lavoro per il CDU, è possibile individuare tre categorie per quanto riguarda gli sviluppi futuri.

Circa il 60 % degli Stati membri ha annunciato che sarà in grado di utilizzare tutti i propri sistemi entro i termini fissati per i progetti nel nuovo programma di lavoro per il CDU per i prossimi due anni. Hanno tenuto fede ai propri impegni e, in caso di ritardi limitati riguardanti pochissimi sistemi, sembrano disporre di strumenti di gestione adeguati per affrontare efficacemente eventuali battute d'arresto. La scadenza del 2025 è associata a un rischio basso.

Circa il 25-30 % degli Stati membri ha indicato che la propria situazione è peggiorata dal 2022. Sembra che i ritardi si siano ulteriormente accumulati. Il programma di lavoro riveduto per il CDU offre loro maggiori possibilità di ridurre il livello di non rispetto dei termini; tuttavia, se non adotteranno forti misure di attenuazione, rischiano di non rispettare i termini fissati per i progetti per uno o più sistemi. La scadenza del 2025 è associata a un rischio medio.

Circa il 10-15 % degli Stati membri registra gravi ritardi per la maggior parte dei sistemi rimanenti. Questi Stati membri faticano a superare i ritardi e molto probabilmente non rispetteranno diversi termini fissati per i progetti, indipendentemente dagli interventi previsti. Ciò è dovuto alle difficoltà relative agli appalti, all'assenza di una gestione agile dei progetti, alla mancanza di una pianificazione stabile e affidabile finalizzata al completamento e alla persistenza di problemi strutturali nelle amministrazioni che interessano quasi tutti i progetti nel quadro del CDU. Anche con il nuovo programma di lavoro per il CDU, il completamento dell'attuazione informatica del CDU continua a rappresentare una sfida significativa. La scadenza del 2025 è associata a un rischio elevato.

Tutti i portatori di interessi devono concentrare i propri sforzi e investimenti sui termini legali fissati nel nuovo programma di lavoro del CDU. L'attento monitoraggio della Commissione a livello di programma e di progetto proseguirà nei prossimi due anni e sarà sostenuto da riunioni bilaterali e plenarie con gli Stati membri. Per alcuni Stati membri il contratto di consulenza recentemente stipulato per aiutare gli Stati membri nell'attuazione informatica del CDU potrebbe in una certa misura agevolare il processo o contribuire in parte a ridurre i ritardi. Gli Stati membri potrebbero inoltre beneficiare del sostegno fornito nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico 2024, almeno per i progetti approvati. La Commissione sta compiendo passi avanti con alcuni Stati membri su entrambi i fronti.

In tale contesto di ritardi accumulati dagli Stati membri nell'attuazione del CDU, è importante che la Commissione esamini anche la possibilità di utilizzare altri strumenti disponibili per far fronte alle conseguenze che comporta il notevole ritardo di tali Stati membri rispetto ai loro calendari di utilizzazione.